

Visto l'art. 8 comma 6 della legge 5 giugno 2003 n. 131 laddove dispone che il Governo possa promuovere la stipula di intese in sede di Conferenza Stato-Regioni o di Conferenza unificata dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

Dato atto che in data 18 dicembre 2014 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'Intesa sul documento recante "Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali sulle reti dei centri di senologia";

Richiamate

- la DGR 54 del 23 Gennaio 2015 ad oggetto "Recepimento intesa 18/12/2014 rep. Atti 185/CSR sul documento dal titolo Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali sulle reti dei centri di senologia e incarichi conseguenti";
- la DGR 1244 del 9 Novembre 2015 ad oggetto "approvazione documento tecnico definizione dei centri di senologia /breast unit in applicazione della DGR 54 /2015 e provvedimenti conseguenti";
- la DGR 1300 del 27 novembre 2015 ad oggetto "Rete Regionale Health Technology Assessment (HTA): individuazione dei criteri per una appropriata allocazione delle attrezzature dei mammografi e VABB";

Preso atto che, è stato elaborato dall'agenzia sanitaria regionale (ARS) e approvato con determina del Commissario Straordinario n. 78 del 22 giugno 2016 un documento che riporta le valutazioni tecniche sulle proposte di articolazione dei centri di senologia sul territorio ligure presentate dalle Aziende Sanitarie Locali e dall'IRCCS AOU San Martino-IST;

Evidenziato che, il documento citato, anche in esito alle audizioni condotte con i responsabili tecnici delle Aziende Sanitarie e in ottemperanza ai requisiti qualitativi e quantitativi definiti nelle linee di indirizzo nazionali e contestualizzati per la realtà ligure, propone l'individuazione dei centri di senologia nel territorio regionale prevedendo in alcuni casi la necessità di intraprendere determinate azioni di adeguamento e riorganizzative;

Atteso che tale documento identifica cinque centri di senologia che presentano i requisiti previsti dalle linee di indirizzo nazionali o che prevedano l'impegno di **azioni di adeguamento** riguardo alla concentrazione della casistica chirurgica e alla gestione in team multidisciplinare, come esposto di seguito:

1. Centro di senologia afferente all'IRCCS AOU S. Martino - IST, con l'impegno di convergere nel percorso unitario di screening con ASL 3 Genovese;
2. Centro di senologia afferente all'ASL 1 Imperiese;
3. Centro di senologia afferente all'ASL 2 Savonese, con l'impegno di provvedere a

- costituire un'unica equipe e concentrare l'operatività chirurgica;
4. Centro di senologia afferente all'ASL 3 Genovese, con gli impegni di coinvolgere nel percorso unitario di screening l'IRCCS AOU San Martino – IST e di inglobare l'afferenza della casistica chirurgica dell'Ospedale Evangelico;
 5. Centro di senologia del Levante afferente sia all'Asl 4 Chiavarese sia all'Asl 5 Spezzina con l'impegno di integrare in un unico team multidisciplinare i professionisti di entrambe le Aziende;

Considerato che le azioni di adeguamento sopra citate sono necessarie per la individuazione e riconoscimento di sussistenza della Breast Unit, sulla base dei requisiti dettati a livello europeo e nazionale e che, pertanto, tale sussistenza debba essere verificata entro 6 mesi dall'approvazione del presente provvedimento con la conseguente decadenza, in caso di esito negativo, del riconoscimento regionale di Breast Unit dell'Azienda/Istituto inottemperante;

Preso atto che nel documento approvato con la citata determina dell'ARS e parte integrante del presente provvedimento viene specificato che per il Centro di senologia del Levante sarà garantita la presenza transitoria di due sedi chirurgiche integrate fino alla realizzazione della riforma strutturale del SSR;

Evidenziato che il citato documento, inoltre, prescrive alle Aziende/Istituti sede di centri di senologia, sulla base della particolare attenzione riservata ai principi di presa in carico adeguata delle pazienti, specifici **indirizzi organizzativi** riguardanti la garanzia di tempi e percorsi definiti di presa in carico delle pazienti monitorati in tutte le fasi del PDTA (Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale);

Evidenziato, inoltre, che tra gli indirizzi organizzativi è previsto che le Aziende Sanitarie Locali sedi di centri di senologia definiscano, entro 6 mesi dal riconoscimento, formali protocolli interaziendali con l'IRCCS AOU S.Martino-IST per quanto riguarda i percorsi relativi all'oncogenetica, alla gestione delle pazienti ad alto rischio e per la conservazione della fertilità, per i quali l'Istituto viene individuato quale hub di riferimento regionale;

Preso atto che il documento prevede che entro 6 mesi dal riconoscimento, ogni Centro presenti, una relazione all'ARS che, oltre a dar conto della realizzazione delle azioni di adeguamento richieste per il mantenimento del riconoscimento stesso, preveda le azioni compiute per la realizzazione degli indirizzi organizzativi descritti nel documento istruttorio presentato dall'ARS;

Ritenuto di demandare all'Agenzia Sanitaria Regionale la costituzione del Comitato di coordinamento dei Centri di senologia previsto dalla dGR 1244/2015, che, oltre agli specifici compiti indicati nella delibera citata, supporti l'Agenzia nella successiva verifica degli indicatori e delle azioni necessarie a garantire il mantenimento del riconoscimento delle Breast Unit regionali;

Su proposta del Vice Presidente della Giunta Regionale, Assessore alla Sanità, Politiche Socio Sanitarie e Terzo Settore, Sicurezza, Immigrazione e Emigrazione Avv. Sonia Viale

D E L I B E R A

Per quanto esposto in premessa:

1. di recepire il documento dell'agenzia, approvato con determina del Commissario straordinario n. 78 del 22 giugno 2016 ad oggetto "Analisi, valutazione e verifica delle proposte di articolazione dei Centri di senologia/Breast Unit in attuazione di quanto previsto dalla dGR 1244 del 9/11/2015" allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di riconoscere, in esito all'istruttoria condotta dall'agenzia sanitaria e riportata nel documento recepito al punto 1 , i seguenti cinque centri di senologia per il territorio ligure, prevedendo specifiche azioni di adeguamento relative alla concentrazione della casistica chirurgica e alla gestione in team multidisciplinare:
 - 1) Centro di senologia afferente all'IRCCS AOU S. Martino - IST, con l'impegno di convergere nel percorso unitario di screening con ASL 3 Genovese;
 - 2) Centro di senologia afferente all'ASL 1 Imperiese;
 - 3) Centro di senologia afferente all'ASL 2 Savonese, con l'impegno di provvedere a costituire un'unica equipe e concentrare l'operatività chirurgica;
 - 4) Centro di senologia afferente all'ASL 3 Genovese, con gli impegni di coinvolgere nel percorso unitario di screening l'IRCCS AOU San Martino – IST e di inglobare l'afferenza della casistica chirurgica dell'Ospedale Evangelico;
 - 5) Centro di senologia del Levante afferente sia all'Asl 4 Chiavarese sia all'Asl 5 Spezzina con l'impegno di integrare in un unico team multidisciplinare i professionisti di entrambe le Aziende;
3. di disporre che per il Centro di senologia del Levante sarà garantita la presenza transitoria di due sedi chirurgiche integrate fino alla realizzazione della riforma strutturale del SSR;
4. di disporre che, entro 6 mesi dalla presente deliberazione, ogni Centro di senologia presenti una relazione all'ARS contenente:
 - 1) le azioni di adeguamento richieste per il mantenimento del riconoscimento della Azienda/Istituto quale Breast Unit, pena la decadenza del riconoscimento stesso;
 - 1) le azioni compiute per la realizzazione degli specifici indirizzi organizzativi contenuti nel documento in approvazione di cui al punto 1 riguardanti:
 - la garanzia di tempi e percorsi definiti di presa in carico delle pazienti

monitorati in tutte le fasi del PDTA (Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale);

- la definizione di formali protocolli interaziendali con l'IRCCS AUO S.Martino-IST per quanto riguarda i percorsi relativi all'oncogenetica, alla gestione delle pazienti ad alto rischio e per la conservazione della fertilità, per i quali l'Istituto viene individuato quale hub di riferimento regionale;
5. di disporre che annualmente, anche al fine del mantenimento del riconoscimento del titolo di Breast Unit, ogni Centro riconosciuto debba presentare un report dei dati di attività e di processo attraverso l'utilizzo di indicatori che dovranno essere introdotti dall'ARS con il supporto della rete oncologica regionale nei monitoraggi annuali;
 6. di demandare all'Agenzia Sanitaria Regionale la costituzione del Comitato di coordinamento dei Centri di senologia previsto dalla dGR 1244/2015, che, oltre agli specifici compiti indicati nella delibera citata, supporti l'Agenzia nella successiva verifica degli indicatori e delle azioni necessarie a garantire il mantenimento del riconoscimento delle Breast Unit regionali di cui al punto 2 del presente provvedimento;
 7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel sito istituzionale della Regione Liguria.